

Rapporto

ENERGIA

Cambiano le garanzie per il Mte

L'obiettivo è di rendere meno onerosa la compravendita di energia a termine

Milano

Sono entrate in vigore, dal 9 aprile, le modifiche, elaborate dal Gestore dei Mercati Energetici (Gme), a conclusione del tavolo di lavoro presso l'Mse con Confindustria e l'Aeeg, relative al sistema di garanzie per la partecipazione al Mercato Elettrico a Termine (Mte). Obiettivo dell'intervento è quello di rendere meno onerosa, grazie ad una riduzione delle garanzie di partecipazione al mercato, la compravendita di energia a termine, incentivando al contempo gli scambi sul mercato regolamentato Mte e aumentando la liquidità. Il tutto a beneficio di operatori e clienti finali.

La novità riguarda in particolare la rimodulazione del cosiddetto parametro "alfa", che definisce l'ammontare delle garanzie richieste a copertura della volatilità dei prezzi dei contratti negoziati su Mte. Il Gme è intervenuto in un duplice modo: in primo luogo riducendo l'entità delle garanzie richieste in termini assoluti e poi facendo variare tali garanzie sulla base del mese in cui entreranno in consegna i contratti negoziati. In questo modo le garanzie, che precedentemente corrispondevano al 40% del controvalore per tutti i contratti *baseload*, e al 50% per tutti i contratti *peakload*, sono

state ridotte fino al valore minimo, rispettivamente, del 10% e del 15% per i contratti che andranno in consegna dopo 5 mesi. Con l'avvicinarsi di questa data le garanzie varieranno progressivamente, salendo al 12% per i contratti *baseload* e al 17% per i contratti *peakload* che andranno in consegna dopo 4 mesi, fino ad un massimo, rispettivamente, del 25% e del 30% per i contratti previsti per il mese successivo.

Ma altre novità arrivano in coincidenza con l'ampliamento della missione del Gme, al quale la Legge Sviluppo ha assegnato in esclusiva l'organizzazione e la gestione della borsa del gas naturale. Il decreto stabilisce l'assegnazione al Gme della gestione del mercato organizzato per gli scambi dei quantitativi di gas attraverso un percorso graduale e progressivo. L'avvio della prima fase, a partire dal 10 maggio prossimo, prevede la destinazione verso il mercato organizzato di una quota relativa ai quantitativi di gas importato dai paesi extra Ue, a cui gli operatori potranno aggiungere ulteriori offerte volontarie. In un secondo momento, invece, saranno venduti nello stesso mercato anche i quantitativi di gas prodotto in Italia di competenza dello Stato.

In vista dell'avvio il 10 maggio della piattaforma di negoziazione per l'offerta delle quote di gas importato, il Gme organizza oggi a Roma presso la Sala Capranica, in Piazza Capranica 101 un incontro che ha lo scopo di illustrare le funzionalità della nuova piattaforma.

(r. rap.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il provvedimento servirà anche a incentivare gli scambi e ad aumentare la liquidità

